

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 31. - Provvisoria con mandati postali affrancati (Milano Lombardina anche presso "Riscossa"). Fuori Stato alla Direzione Postale.

## DEL REGNO D'ITALIA

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Per Torino	Provincia del Regno	Estero (franco di carica)
Per Torino	11	13	14
Provincia del Regno	11	13	14
Estero (franco di carica)	11	13	14

TORINO, Martedì 2 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Per Torino	Provincia del Regno	Estero (franco di carica)
Per Torino	11	13	14
Provincia del Regno	11	13	14
Estero (franco di carica)	11	13	14

### PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° APRILE 1861

#### AMMINISTRAZIONE DOGANALE

Tabella annessa al Decreto Reale del 31 dicembre 1860, num. 4539, relativo all'amministrazione delle dogane, nella provincia dell'Emilia, pubblicata nella Gazzetta del 26 marzo ultimo.

TABELLA Num. 1.  
DIREZIONE DI BOLOGNA.

SEZIONE	UFFIZI	GRADJ.	Num. degli impiegati	STIPENDIO		SPESE FISSE				TOTALE generale
				Per ciascun impiego	Moneta	di attività	di ufficio	Lavoro e lavoro per conto di Guardia	Totale	
BOLOGNA	Ufficio di Direzione	Direttore	1	5300	5300		1800		1800	7300
		Ispettore divisionale	1	4000	4000		2000		2000	6000
		Primo segretario	1	3300	3300					3300
		Segretario	1	3000	3000					3000
		Segretario	2	2600	5200					5200
		Id.	2	2200	4400					4400
		Sottosegretari	2	1800	3600					3600
		Id.	2	1500	3000					3000
		Scrittori	6	1200	7200					7200
		Agente sedentario di 5. cat.	1	800	800					800
BOLOGNA	Bologna	Id.	1	660	660					660
		Vice-Ispettore	1	2200	2200	1000			1000	3200
		Ricevitore principale	1	4000	4000		1200	300	1500	5500
		Commissario alle visite	1	3300	3300					3300
		Cassiere	1	2600	2600					2600
		Commissario ai depositi	1	2600	2600					2600
		Ricevitore alle dichiarazioni	1	2200	2200					2200
		Veduttore	1	3000	3000					3000
		Id.	1	2600	2600					2600
		Id.	2	2200	4400					4400
BOLOGNA	Bologna	Id.	4	1800	7200					7200
		Commissari alle spedizioni	2	1800	3600					3600
		Id.	4	1500	6000					6000
		Id.	6	1200	7200					7200
		Id.	2	900	1800					1800
		Agente sedentario di 5. cat.	1	1000	1000					1000
		Id.	1	900	900					900
		Id.	2	800	1600					1600
		Id.	2	720	1440					1440
		Id.	2	660	1320					1320
BOLOGNA	Imola	Commissari contabile brigate	1	1800	1800	500			500	2300
		Commissari brigate	2	1500	3000	200			400	3400
		Id.	1	1800	1800	200			200	1700
		Ricevitore	1	2600	2600		300		300	2900
		Veduttore	1	2200	2200					2200
		Id.	1	1800	1800					1800
		Commissario alle spedizioni	1	1200	1200					1200
		Agente sedentario di 5. cat.	1	720	720					720
		Commissario brigate	1	1500	1500	200			200	1700
		BOLOGNA	Faenza	Ispettore	1	3300	3300	1200		
Commissari contabile brigate	1			1800	1800	500			500	2300
Commissario brigate	1			1500	1500	200			200	1700
Ricevitore principale	1			3300	3300		1000	200	1200	4700
Commissario alle visite	1			3000	3000					3000
Cassiere	1			2200	2200					2200
Commissario ai depositi	1			2200	2200					2200
Ricevitore alle dichiarazioni	1			2200	2200					2200
Veduttore	1			2600	2600					2600
Id.	1			2200	2200					2200
BOLOGNA	Pontelagoscuro	Id.	2	1800	3600					3600
		Commissari alle spedizioni	2	1800	3600					3600
		Id.	4	1500	6000					6000
		Id.	4	1200	4800					4800
		Id.	2	900	1800					1800
		Agente sedentario di 5. cat.	1	900	900					900
		Id.	1	800	800					800
		Id.	2	720	1440					1440
		Id.	2	660	1320					1320
		Commissario brigate	1	180	180					180
BOLOGNA	Frangolongo	Ricevitore	1	1500	1500	300			300	1800
		Id.	1	1200	1200		80		80	1280
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
BOLOGNA	Mantova	Vice-Ispettore	1	2200	2200	1000			1000	3200
		Ricevitore	1	1800	1800		100	80	180	1980
		Veduttore	1	1500	1500					1500
		Agente sedentario di 5. cat.	1	720	720					720
		Commissario brigate	1	1500	1500	300			300	1800
		Ricevitore	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Commissario brigate	1	1200	1200	300			300	1500
BOLOGNA	Serravalle	Ricevitore	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
BOLOGNA	Ravenna	Ispettore	1	3300	3300	1200			1200	4700
		Ricevitore principale	1	3300	3300		800	300	1100	4600
		Commissario alle visite	1	3000	3000					3000
		Commissario ai depositi	1	2200	2200					2200
		Ricevitore alle dichiarazioni	1	2200	2200					2200
		Veduttore	1	2600	2600					2600
		Id.	1	2200	2200					2200
		Id.	3	1800	5400					5400
		Commissario alle spedizioni	1	1800	1800					1800
		Id.	4	1500	6000					6000
BOLOGNA	Ravenna	Id.	3	1200	3600					3600
		Id.	1	900	900					900
		Agente sedentario di 5. cat.	1	900	900					900
		Id.	1	800	800					800
		Id.	2	720	1440					1440
		Id.	2	660	1320					1320
		Commissari contabile brigate	1	1800	1800	500			500	2300
		Commissario brigate	1	1500	1500	200			200	1700
		Ricevitore	1	1500	1500		100	80	180	1680
		Veduttore	1	1200	1200					1200
BOLOGNA	Porto Corsini	Agente sedentario di 5. cat.	1	720	720					720
		Commissario brigate	1	1200	1200	300			300	1500
		Ricevitore	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
		Id.	1	1500	1500					1500
BOLOGNA	Cervia	Commissario brigate	1	1200	1200	200			200	1400
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200
		Id.	1	1200	1200					1200

SEZIONE	PRINCIPALITA'	UFFIZI	GRADI	Num. degli impiegati	STIPENDIO		SPESA FISSE			TOTALE generale
					Per ciascun impiego	Moneta	di attivita	di ufficio	Lavoro e lavoro per conto di Guardia	
Rimini	Rimini	Ispettore		1	3000	3000	1200		1200	4200
		Ricevitore principale		1	3000	3000		800	800	4100
		Commissario alle visite		1	2600	2600				2600
		Commissario ai depositi		1	2200	2200				2200
		Ricevitore alle dichiarazioni		1	2200	2200				2200
		Veduttore		2	2200	4400				4400
		Id.		2	1800	3600				3600
		Commissario alle spedizioni		4	1500	6000				6000
		Id.		4	1200	4800				4800
		Id.		1	900	900				900
Rimini	Rimini	Agente sedentario di 5. cat.		1	900	900				900
		Id.		1	800	800				800
		Id.		1	800	800				800
		Id.		1	720	720				720
		Id.		1	660	660				660
		Commiss. contabile brigate		1	1800	1800	500		500	2300
		Commissario 'brigate		1	1500	1500		200	200	1700
		Commissario brigate		1	1500	1500			200	1700
		Ricevitore		1	2200	2200		300	300	2500
		Veduttore		1	1800	1800				1800
Casana	Casana	Id.		1	1300	1300				1300
		Commissario alle spedizioni		1	1200	1200				1200
		Agente sedentario di 5. cat.		1	720	720				720
		Commissario brigate		1	1500	1500	200		200	1700
		Ricevitore		1	2200	2200		300	300	2500
		Veduttore		1	1800	1800				1800
		Id.		1	1300	1300				1300
		Commissario alle spedizioni		1	1200	1200				1200
		Agente sedentario di 5. cat.		1	720	720				720
		Commissario brigate		1	1500	1500	200		200	1700
Forli	Forli	Ricevitore		1	2200	2200		300	300	2500
		Veduttore		1	1800	1800				1800
		Id.		1	1300	1300				1300
		Commissario alle spedizioni		1	1200	1200				1200
		Agente sedentario di 5. cat.		1	720	720				720
		Commissario brigate		1	1500	1500	200		200	1700
		Ricevitore		1	2200	2200		300	300	2500
		Veduttore		1	1800	1800				1800
		Id.		1	1300	1300				1300
		Commissario alle spedizioni		1	1200	1200				1200
Cesenatico	Cesenatico	Agente sedentario di 5. cat.		1	720	720				720
		Commissario brigate		1	1200	1200			200	1400
		Ricevitore		1	1200	1200			200	1400
		Veduttore		1	1200	1200				1200
		Id.		1	1300	1300				1300
		Commissario alle spedizioni		1	1200	1200				1200
		Agente sedentario di 5. cat.		1	720	720				720
		Commissario brigate		1	1200	1200			200	1400
		Ricevitore		1	1200	1200				1200
		Cattolica								





paese ha potuto vantarsi d'aver l'uguale. Noi possediamo una marina numerosa, bene equipaggiata, e ben fornita di tutto ciò che costituisce la forza navale, e abbiamo altresì quello di cui abbiamo innanzi a noi un campione, questi reggimenti di volontari, il cui effettivo al presente è di un di presso di 150 m. uomini (ascoltate!), giovani valorosi che, sacrificando qualsiasi considerazione di benessere particolare, e spesso a grandi spese, costringono all'acquisto della scienza militare quella ora che forse essi potrebbero passare nell'indolenza.

Malgrado tutto le controversie che si sono suscitate sul continente europeo, ci gode l'animo vedere il principio del governo costituzionale far rapidi progressi in tutta l'Europa (ascoltate ascoltateli). Fu già un tempo, verso la fine del secolo scorso, in cui l'Inghilterra, la sola Inghilterra, poteva vantarsi di possedere reali istituzioni rappresentative e costituzionali.

Al presente andiamo pigli di vedere che quest'esempio ha portato i suoi frutti, e che l'influenza diplomatica dell'Inghilterra si è esercitata con tanta energia, che ha posto le altre nazioni in grado d'imitarla, e di dividerle i benefici di quel regime costituzionale di cui godiamo da sì lungo tempo. L'Europa al presente non è più un vasto campo di dispotismo, essa ci porge il gradito e delizioso spettacolo d'istituzioni liberali stabilite dal Mediterraneo al mar germanico. Il Portogallo ha il suo governo costituzionale. L'Italia oggi è per buona ventura unita (Applausi). Ella lo debbe all'influenza dell'Inghilterra, all'efficace applicazione del mio nobile amico lord John Russell (ascoltate), che fu l'organo del governo inglese e della nazione inglese.

L'Italia è ora quasi tutta interamente unita, e noi abbiamo il contento di vedere un Parlamento italiano, rappresentativo quasi tutta la Penisola che è radunata e tratta con moderazione, con saggio, con saggezza, gli interessi comuni a tutta la Penisola che i nemici del regime costituzionale pretendevano non si sarebbe mai e poi mai potuti d'accordo a motivo delle gelosie locali e delle antiche tradizioni. Vediamo parlanti in Francia il Parlamento usaro della istituzione più grande di discussione. Abbiamo veduto un governo costituzionale stabilito in Prussia, e più recentemente l'imperatore d'Austria, seguendo l'esempio degli altri sovrani, ha dato ai suoi sudditi istituzioni rappresentative (ascoltate, ascoltateli). La sola potenza in Europa, che non gode di questo beneficio è la Russia; eppure vediamo il sovrano di quell'impero animato da sentimenti di beneficenza verso i suoi sudditi, compiere un'opera grande e generosa, l'emancipazione dei servi.

Non avrò che un solo punto dell'orizzonte politico che possa ispirarci spiacenti e inquietudine. Voglio parlarvi di quelle convulsioni che turbano in questo momento i paesi cugini del nord dell'America, convulsioni che possono avere per risultato la dissoluzione degli Stati Uniti.

A noi non importa giudicare fra le parti contendenti, a noi non importa il dire ciò che debba essere fatto, né l'indicare i compromessi per mezzo dei quali può l'Unione essere conservata, né il decidere se valga meglio per la prosperità dei diversi Stati dell'Unione il separarsi e formare associazioni e confederazioni differenti, ma, se non certo, ciascuno che qui mi ascolta non solo, ma qualsiasi cuore inglese comprenderà che il nostro voto cordiale si è che, qualunque possa essere il risultato delle controversie attuali, questo risultato potrà essere conseguenza degli assistimenti all'amichevole, e potrà risparmiarsi al mondo il doloroso spettacolo della lotta di fratelli che brandiscono l'armi contro i propri fratelli, di padri contro i loro figli, della distruzione, per causa di gare, dello stato di prosperità sociale che aveva destata finiva l'ammirazione del mondo, e quello d'un paese che è stato sì a di che corre, teatro della pace e dell'industria, macchiarsi di sangue.

Finalmente esprimendo la speranza che nella mia condotta politica nessuna cosa potrà toglierli la fiducia e l'appoggio che, a parer mio, sono gli onori nazionali cui un pubblico funzionario possa essere chiamato a godere (Applausi).

#### ALTEMANNA

Le corrispondenze di Prussia, dice il Bollettino del *Moniteur Universel*, fanno supporre che il conflitto esistente fra la Camera dei signori e quella dei deputati sia in via di conciliazione. La grande maggioranza dei signori rifiutò sin qui di votare la perquisizione dell'imposta, ma vorrebbe ricondizionare l'effettivo militare. D'altra parte, la maggioranza della Camera dei deputati non si dà travaglio per l'aumento dell'esercito, ma ha gran desiderio che i carichi pubblici siano ripartiti mediante la perquisizione dell'imposta. Nelle risposte date alle congratulazioni delle Camere il 21 del suo anniversario natalizio, il re indicò le basi di una transazione, chiedendo ai deputati il voto dell'aumento dell'esercito, e ai signori il voto della perquisizione dell'imposta. Credendosi a Berlino che questa doppia raccomandazione avrebbe ottenuto l'effetto desiderato.

La Dieta di Brunswick si occupò nella tornata del 23 marzo della relazione del Comitato sulla proposta Dönniger relativa alla questione costituzionale dell'Asia elettorale. La sostanza della risoluzione proposta dal Comitato alla Camera è questa: l'Assemblea protesta solennemente contro la risoluzione federale del 27 marzo 1833 e i suoi motivi, e prega instantemente il governo ducale di adoperarsi incessantemente perché la Costituzione dell'Asia elettorale del 5 gennaio 1831, in quanto non contiene disposizioni contrarie al diritto federale, sia di fatto rimessa in vigore. Questa risoluzione venne solennemente adottata senza discussioni dall'Assemblea intera, la quale si alzò in segno di assenso.

La Commissione costituzionale è stata nominata dalla Dieta comune di Gotha per deliberare preliminarmente intorno al rinforzamento della Dieta separata di Gotha ha comunicato la sua relazione alla Dieta proponendo la relazione del progetto di legge. Stando alle apparenze, anche la Dieta comune adotterà questa proposta sulla considerazione che trattasi qui di una modificazione della costituzione, caso grave agli occhi dei deputati (L. de Francofort).

#### AUSTRIA

L'incoronazione annunciata per questa settimana dell'imperatore Francesco Giuseppe come re d'Ungheria, rende opportuni i seguenti ragguagli in proposito, che ricaviamo da un opuscolo del sig. Ludwigh, già rappresentante e segretario dell'assemblea nazionale d'Ungheria.

##### Leggi concernenti la corona e l'incoronazione.

1. Abbiamo veduto che niente è riconducibile se non è stato eletto dal sacro diadema, e che per conseguenza il principe sulla cui fronte non ha posato la corona stefanica, non ha diritto né al titolo di *Marcia Reale*, né a quello di *Marcia Apostolica*, che perciò egli non può tampoco esercitare i diritti inerenti alla corona. Qualsiasi potere ch'esso si arroghi è un'usurpazione, e non è né diritto né legittimità.

2. La successione surroga l'elezione; ma siccome l'elezione sola non investe l'eleto del diritto reale senza l'incoronazione e la garanzia che vi vanno congiunte, del pari la successione sola non conferisce la dignità reale.

Matia Corvino, il re più popolare e più venerato acclamato re dal voto universale della nazione ungherese, non regnò realmente se non dopo d'aver forzato Federico III a restituire alla nazione la corona che la regina Elisabetta aveva portata via e data, in pegno all'imperatore. Benché legittimamente eletto, Matia Corvino non calmò le opposizioni, se non nel giorno in cui il suo potere reale fu inaugurato dalla imposizione del sacro diadema.

Carlo Roberto, proclamato re sul campo di Rakos, e incoronato fu tre volte tre volte in presenza dei legati pontifici e con diademi benedetti inviati dal Papa, fu non ostante dichiarato usurpatore insino al giorno in cui ebbe dal principe Apor Vajrode, Transilvano, la corona stefanica, e ne fu incoronato per la quarta volta.

3. L'incoronazione del nuovo re può aver luogo tanto dopo la morte del suo predecessore, quanto durante il viver suo.

4. Se il trono è reso vacante per la morte, l'incoronazione deve compiersi nella dinastia diretta per ordine di primogenitura, al più tardi, nel mese, e a partire da lì della morte. Conformemente a questa legge, Francesco I fu incoronato entro i tre mesi dopo la morte di Leopoldo II.

5. Se l'inaugurazione si fa mentre il re regnante è vivo, questi deve presentare il suo successore naturale e legittimo alla Dieta. Gli è in questo modo che ad eccezione di Francesco I, di Carlo III, come imperatore Carlo V, e di Maria Teresa, tutti i principi della casa degli Asburgo ebbero la prudenza di far presentare alla Dieta sia dal loro padre, sia dal loro fratello, o dal loro figlio regnante, come successori legittimi, per ottenere i suffragi e l'inaugurazione. Carlo III non fu ammesso all'inaugurazione che per l'accettazione del trattato di pace di Sathmar, Maria Teresa, se non in conformità della prammatica sanzione.

6. Il nuovo incoronato non può, finché è vivo, il re regnante, esercitare alcun potere reale. Egli non ottiene, per l'incoronazione, che il titolo reale e apostolico, cui la sola successione non gli conferisce. Egli si garantisce inoltre contro gli insulti dell'interregno e contro la perdita della corona, cui potrebbe dar luogo un'omissione fortuita dell'incoronazione, a modo d'esempio, in un tempo di turbolenze, per l'omissione dell'incoronazione nel tempo fissato dalla legge; il suo di successione è insieme con lui il diritto divino inerente alla corona e i patti che li garantiscono trovati spediti.

7. La Dieta, per la discussione e accettazione del patto inaugurale e per l'incoronazione, se il fatto che garantisce i diritti sovrani è armato, deve essere convocata dal re stesso, o al vuole far incoronare il suo successore mentre è ancora in vita, se il re è morto, la Dieta può essere convocata sia dal successore a incoronarsi, sia dal palatino.

8. La Dieta, appena si è riunita, procede alla convocazione dei poteri. Essa avvera le assenze non legittimate, e le punisce: ed è la legge nella convocazione, essa vi provvede. Se tutti coloro i quali hanno diritto al seggio e al voto non sono convocati, la Dieta può sospendere i suoi lavori insino a tanto che gli assenti abbiano occupato il loro posto.

9. Se tutti i membri della Dieta non presenti, se tutti i Comitati seguitamente tanto dell'Ungheria, che della Croazia e della Transilvania, in una parola, se tutti coloro i quali, giusta l'art. 5 del 1848, debbono far rappresentare alla Dieta, furono convocati, e se essi hanno inviato i loro rappresentanti, la Dieta procede all'elezione dei suoi presidenti e segretari, e dopo di essersi dichiarata costituita procede all'elezione del palatino e di altri dignità feudali, e seguitamente all'elezione dei custodi della santa corona.

10. Allora solamente la Dieta seduta a Pesth, e non a Buda può affermare la discussione sulle condizioni del patto dell'incoronazione o del sacro diploma reale, come lo si chiama nella stile della Corte.

11. Senza diploma, non avvi l'incoronazione, e senza incoronazione non avvi dignità reale.

##### Atto dell'incoronazione.

Non ho in animo di stendere la descrizione delle formalità e delle cerimonie religiose dell'incoronazione. Non ne parlo che al punto di vista della validità dell'atto.

Abbiam veduto che il principe giura tre volte fedeltà al paese e alle leggi, prima, durante, e dopo l'incoronazione. Prima dell'incoronazione, egli giura per mezzo del diploma che rimette alle giurisdizioni e al paese intero; durante l'incoronazione, giura nella chiesa sull'Evangelio dinanzi l'altare maggiore ai rappresentanti della Nazione, e dopo l'incoronazione, giura sopra una delle piazze pubbliche al cospetto del popolo.

Prestito il giuramento sul *Vangelo alla Dieta* come rappresentante della nazione, l'indossa il principe da incoronarsi gli abiti stefanici, e dopo d'averlo coperto del mantello del Santo re, il palatino ascende i gradini dell'altare, prende dalle mani del principe primato la corona e domanda per ben tre volte: *yolet voi, desiderate voi, ordinare voi che questi sia vostro re?* Sol tanto dopo che gli astanti han risposto sì, lo vogliamo, il principe viene unto e riceve la corona dal palatino e dal primato assistito dagli altri prelati.

La mancanza delle acclamazioni può mettere pur essa in dubbio la validità dell'incoronazione.

Ecco un esempio:

Dopo la morte di Luigi II Grande, la nazione, nella sua pietà verso la memoria del gran re, proclamò re d'Ungheria sua figlia primogenita fidanzata a Sigismondo di Brandeburgo, benché lo figlio fosse escluso dal trono (questo è il precedente che fu più tardi invocato in favore della Prammatica Sanzione, e la favore di Maria Teresa, per inaugurare sotto il titolo di re, e non sotto quello di regina. La politica governamentale d'Ungheria ha molta analogia col sistema inglese, siccome non si accetta larghezza alcuna, del pari non si amano le innovazioni. In ciascun caso vuol riconoscere se siavi un precedente, e bene spesso codesto precedente decide, come questo ha deciso in favore di Maria Teresa).

Ma, per mala sorte, per la figlia di Luigi II Grande la reggenza della regina madre e del palatino non andava a verso degli Ungheresi, e specialmente dei Croati. Carlo di Napoli, soprannominato il Piccolo, fu incoronato re. Durante l'atto d'incoronazione la vedova e la figlia piangevano sulla tomba di Luigi II Grande, che trovata nella chiesa stessa in cui aveva luogo l'incoronazione, il popolo, intenerito alle lagrime di quelle erigine, rimase silenzioso allorché il palatino esclamò: *yolet voi, desiderate voi, ordinare voi che Carlo di Napoli sia coronato re?* Compiuta l'incoronazione, il palatino, partigiano della figlia-re, dichiarò non valida l'incoronazione, perché la sua domanda non fu accompagnata da alcuna acclamazione; da alcuni si della folla: *ci ne conchiuse che Carlo non era re legittimo, e lo fece assassinare.*

Il giuramento era desso prestato dopo l'incoronazione al cospetto del popolo! Il re salì al galoppo del suo cavallo sopra una collina, e vi brandì la sua spada verso i quattro angoli del mondo in segno del suo dovere di difendere il regno contro tutti i nemici da qualsiasi parte potessero provenire.

#### FATTI DIVERSI

BENEFIGENZA. — I parroci della diocesi di Seta che sono stati chiamati a godere dell'annuo assegno di L. 200 mila stabilito dal Decreto Reale 8 luglio 1860 dei pastori di anime più benemeriti e più bisognosi delle antiche province del Regno attestano pubblicamente la loro profonda gratitudine alla paterna benevolenza del Re e ringraziavano il ministro di grazia e giustizia e affari ecclesiastici e l'economista generale che furono gli intermediari presso la S. S. del benefico provvedimento.

Il reg. subdecano di Casale, incaricato dai parroci benefici di quella diocesi, s'è affrettato a voler appagare il desiderio ch'essi hanno di far pubblico atto di gratitudine e riconoscenza nel benefico ricevuto dalla sollecita liberalità del Re e del suo governo.

SCIENZE FISICHE. — Togliam dalla *Gazzetta medica italiana* la seguente notizia sulla prima adunanza della Commissione per un Osservatorio magnetico-meteorologico, e una nota degli Osservatori meteorologici e magnetici esistenti in Europa.

Il 23 l'illustre ministro Peruzzi presentò la prima adunanza della Commissione per stabilire un Osservatorio magnetico-meteorologico centrale in Torino. Dopo brevi ed eloquenti parole dell'onorevole ministro, alla quale replicò il dott. Trompeo, si procedè alla nomina definitiva dell'ufficio della presidenza, confermando a presidente il cav. dott. Trompeo, e d'una Sotto-commissione composta di Corinti, Matteucci, Fed. di Reim, Minotto segretario, e del cav. Eugenio Stenograph segretario delle corrispondenze.

Nota degli Osservatori meteorologici, alcuni anche magnetici, ora trasmessa dall'illustre prof. Astronomo Corinti al presidente della Commissione il nostro collaboratore Trompeo, che qui riproduciamo per intero.

Impero francese, N. 16; nella Francia, N. 19; in Spagna, N. 23; nel Belgio, N. 5; Impero d'Austria, N. 101. Non tutti però si possono chiamare Osservatori, ma solo luoghi di osservazione. Paragonando il numero di essi alla superficie dello Stato, si rileva che in Francia vi è un Osservatorio ogni 12,000 miglia quadrate; in Spagna, ogni 9,000; nel Belgio, ogni 1,700; nell'Impero d'Austria, ogni 1,900 miglia quadrate. Nota: che Roma fu la prima in Italia che istituì fin dal 1833 un simile istituto. Il Regno attuale d'Italia con 90,000 miglia quadrate di superficie, secondo il ragguaglio della Francia, dovrebbe avere otto Osservatori, e secondo quello dell'Austria, 47 o 48. Troviamo sui giornali, che la tempesta che desolò le coste dell'Inghilterra negli ultimi di febbraio, venne avvertita tre giorni prima dall'Osservatorio meteorologico di Londra, e segnalato ai diversi porti col seguente telegramma: *Attenzione. Minaccia tempesta dal S. O. Data segnale di allarme.*

Se i danni furono grandi, ciò si deve attribuire all'incertezza del marinaro inglese.

BELLE ARTI. — Fin dal dicembre 1839 il nostro Governo della Toscana volle riparare ai lamenti giunti che il tempo e gli uomini avevano fatti e facevano al prezioso Canacchio attribuito a Giotto nell'antico refettorio del convento di Santa Croce di Firenze. Fatto visitare da molti e valenti uomini il luogo con lo suo concomitante, dopo varie e lunghe consulte si è provveduto in modo da impedire ogni altro danno dell'affresco, togliendo via le caviglie che vi mantenevano l'umidità e rimuovendo i telai della fabbrica di tappeti più vicini al dipinto; ma quando cessò la locazione di quell'antico refettorio, il Governo non indugiò a prendere nuove determinazioni, le quali, oltre al conservare così eccellente opera, la pongano in grado di essere debitamente ammirata da tutti gli amici delle glorie italiane (Monit. tosc.).

ANTICHITÀ. — Tutti hanno veduto ed ammirato, dice il *Moniteur universel*, nel museo di Cluny la corona visigotica del VII secolo, la principale delle quali è un'offerta del re Neccerwinthe. Il ministro di Stato ha completato teste questo tesoro si prezioso coll'acquisto di un'altra corona votiva, stata trovata nello stesso luogo delle precedenti, alla Fuente di Guarrasar, non lungi da Toledo. Il lavoro di oroscopia, la vaghezza

dell'ornato e la ricchezza della materia provano che essa ha la data medesima e probabilmente la stessa origine delle altre città.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — Sente pericolo delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 1. a tutto il 31 marzo 1861:

	Rimaneva attiva, al 3 marzo 1861.	Num.	Importo (*)
Libretti	7149	2190290	43
Entrate per N. 814 depositi			8391
Libretti nuovi emessi	160		

Uscite per N. 532 rimborsamenti	7802	2376151	45
Libretti estinti per pagamento a saldo	85		104269
Rimaneva attiva al 31 marzo 1861			18
Libretti	7217	2371833	27

(\*) Qui sarà poi da aggiungere l'interesse da capitalizzarsi tosto che sarà liquidato.

Per l'Amministrazione  
Il segretario capo d'ufficio F. DANABOLONIA

PUBBLICAZIONI. — Il signor Angelo Ibracchi, banno professore di Pubblica Economia nella R. Università di Bologna, ha fatto due alle stampe una *Dottrina Dissertazione sul Riordinamento dei contribuiti nel Regno d'Italia*, della quale aveva già fatta lettura nella Società Agraria bolognese. Quest'opuscolo, nel quale sono trattate importanti questioni sulle imposte dirette ed indirette, è stato pubblicato dalla tip. G. Favale e Comp. e si vende presso Giannini e Fiore.

#### DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 10 aprile (sera).

Notizie di Borsa.

Il mercato d'oggi fu abbastanza animato.  
Fondi Francesi 3 0/0 — 67 00.  
Id. Id. 4 1/2 0/0 — 95 75.  
Consolidati Inglese 3 0/0 — 104 1/2.  
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 75 50.  
(Valori diversi).

Asiati del Credito mobiliare — 657.  
Id. Strada ferrata Vittorio Emanuele — 365.  
Id. Id. Lombardo-Veneto — 405.  
Id. Id. Romani — 212.  
Id. Id. Austriache — 467.  
Oggi la Borsa di Vienna è rimasta chiusa.

Parigi, 2 aprile (mattina).

La *Gazzetta d'Agram* di ieri ha quanto segue in data dell'Eretrgovina, 28:

Presso Ribec ebbe luogo un combattimento Mahmoud-el-Dervich paschi respinse l'attacco. La guarnigione turca è rinchiusa a Niksic. Le truppe turche forti di 450,000 uomini soffrono e mancano del necessario. I Bachi-Bouroucks lasciano temere un ammutinamento. Il maresciallo Ismail paschi è partito per Fillesca.

Genova, 2 aprile.

Garibaldi lasciò Caprera sul vapore *Guinara* la sera del 31 marzo e giunse a Genova. Credesi venga a Torino.

Napoli, 2 aprile.

A Sculati ieri signorava l'assente sbarco di Garibaldi. Si credeva al prossimo arrivo di volontari ungheresi.

#### CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

2 aprile 1861. — Fondi pubblici.  
1849 5 0/0 1 genn. C. d. g. p. in a. 75 10 in liq. 75 50 p. 30 aprile.  
C. della matt. in a. 75 45, 75 45, 75 50, 75 50 in liq. 75 40 p. 30 aprile.

#### CORSO DELLE MONETE.

	Compra	Vendita
Oro.		
Doppia da L. 20	20	20 02
di Svezia	24 18	24 05
di Genova	78 50	78 70

#### GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.

I signori associati il cui abbonamento è scaduto col 31 p. p. sono pregati a fare con sollecitudine la domanda affine di evitare le lacune nella spedizione del *GIORNALE* e degli *Atti del Parlamento*.

G. FAVALE, torinese.

#### SPETTACOLI D'OGGI

GARIGNANO. (7 1/2) La drammatica Compagnia Domeniconi diretta dall'attore Gaspare Pieri rappresenta: *Ora ed grillo*.

ROSSINI. (7 1/2) Opera *La Traviata*.

GERBINO. (7 1/2) La dramm. Comp. T. Salvini recita: *Il Domestichino*.

SAN MARTINIANO. (ore sette). si rappresenta l'odile marionette: *Bombardamento e presa di Gaid*.

